

# L'Europa centrale

## frammentata, spartita, ricomposta

**Tra le due  
guerre mondiali  
(1920 – 1945)  
Crescono i nazionalismi  
  
L'espansione tedesca  
e la II Guerra Mondiale**



# Delusioni del dopoguerra

- **Italia e Belgio** sono delusi dalle decisioni di **Versailles** sui confini.
- Il **Belgio** ottiene solo poche correzioni del confine ai danni della Germania.
- L'**Italia** con il **Patto di Londra del 1915**, per entrare in guerra con l'**Intesa**, aveva avuto la promessa di ottenere **Trentino, Alto Adige, Friuli, Carnaro, Cherso, Lussino, Dalmazia** settentrionale e altri vantaggi nelle colonie e nella spartizione dell'Impero Ottomano
- **D'Annunzio** conia lo slogan «**vittoria mutilata**» per le decisioni di Versailles e organizza nel **'19** l'impresa di **Fiume**
- **Discussioni e conflitti** si presentano anche per i confini tra **Germania e Polonia, Polonia e Cecoslovacchia, Cecoslovacchia e Ungheria e altri...**



# E le popolazioni?

La nuova carta europea e il principio nazionale implicano dolorose migrazioni interne ad ogni cambiamento dei confini.

- I primi casi del '900 risalgono alle guerre balcaniche del **1912-1913**.
- Tra il **1914** e il **1918** la **Turchia**, che si avvia verso la sconfitta, mette in atto il **genocidio degli armeni**, che sono considerati nemici interni, sospettati di collusione con i russi.
- Sono costretti a marce della morte verso est: Ci sono tra **800.000** e **1.500.000** vittime.
- Anche **150.000** greci sono costretti a lasciare la Turchia che diverrà Repubblica il **29 ott. 1923** sotto la guida di **M. Kemal Atatürk**.
- Guerra e dopoguerra tra il **1914** e il **1922** fanno crescere il numero di persone in fuga o scacciate nel corso di provvedimenti che alcuni definiscono «**pulizie etniche**», nei Balcani e nell'area baltica



# Le deportazioni in Ucraina

Fra il **1917** e il **1922** vi è un lungo periodo di guerra civile con continui cambi di fazioni al potere e di più entità statali separate:

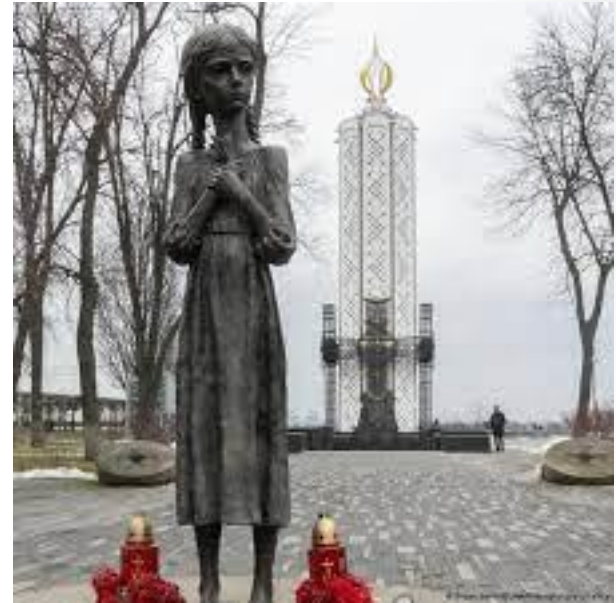
- nei territori austro-ungarici di lingua ucraina è proclamata la **Repubblica Nazionale dell'Ucraina Occidentale**
- nell'area appartenuta all'Impero russo si scontrano
  - **Repubblica Popolare Ucraina** (capitale Kiev)
  - **Repubblica socialista sovietica ucraina** (capitale Charkov)

Fra il **1918** e il **1925** i sovietici iniziano le deportazione della popolazione ucraina in particolare dell'Armata Bianca e dei proprietari terrieri:

- nel **1920** i **cosacchi** della regione di Terek, inviati nel Caucaso sett., nel Donbass (la loro terra è trasferita a ceceni e ingusci)
- nel **1921** i **kulaki cosacchi**
- nel **1922** gli **umanisti**, i cosiddetti "filosofi piroscafi".

# L'Ucraina sotto l'URSS – l' Holodomor

- A metà degli **anni '20**, Stalin decide di convertire la struttura economica e sociale degli Stati sovietici sviluppando l'industria.
- **1929-1932** – iniziano misure di “collettivizzazione” delle terre. Bersaglio di queste misure sono i **kulaki**, piccoli e medi proprietari terrieri. Milioni di contadini sono espropriati, costretti a lavorare nei colkoz o deportati in Siberia (**1,8 milioni**).
- **1932-1933** – le misure già adottate sono inasprite per la resistenza alla collettivizzazione dei contadini: **4.880** contadini sono giustiziati, **26.100** condannati a 10 anni di prigione.
- Queste politiche provocano un impoverimento delle campagne e il crollo della produzione di cereali: è la fame.
- **Muiono dai 3 ai 5 milioni di persone** . Questa vicenda è considerata genocidio per fame e denominata **Holodomor**



# Esodi forzati: una storia antica

- I trasferimenti forzati di popolazione sono una importante caratteristica della storia del '900 europeo, ma non sono una novità.
- Già tra il **XV** e il **XVII sec.**, quando la religione era considerata il principio identitario fondante per la costruzione di uno Stato «omogeneo», spesso i sovrani dagli Stati cattolici avevano espulso le popolazioni identificate come non omogenee, cioè **musulmani, ebrei, protestanti, rom e sinti**.
- Anche le **guerre di religione** del **XVI sec.** avevano causato migrazioni forzate.



L'espulsione degli ebrei da Spagna e Portogallo a partire dall'editto del 1492 contribuisce alla loro diffusione anche nell'Europa orientale

# Contraddizioni del dopoguerra

Il dopoguerra è durissimo in tutta Europa:  
disoccupazione, fame, scioperi, disordini.

- Politicamente aumentano divisioni e contrapposizioni:
  - i **ceti popolari** sperano nel **socialismo** e si oppongono ai governi per le promesse fatte all'entrata in guerra e ora tradite
  - La **piccola e media borghesia** si sposta verso destra proprio per il **timore del comunismo**
  - Tra gli **intellettuali** cresce il mito nostalgico della **mitteleuropa**
  - **Si affermano nuovi nazionalismi**



# Le tensioni nazionaliste

I **nuovi nazionalismi** sono alimentati dal **rancore** dei **governi** e delle **popolazioni**.

Sono nazionalismi diversi da quelli della prima metà dell'800 che avevano alimentato i **risorgimenti**, legati all'idea della libertà e della democrazia liberale.

Alcuni anche cosmopoliti o internazionalisti.

Già nei decenni precedenti la 1<sup>a</sup> Guerra mondiale gli Stati imperialisti avevano fatto crescere i nazionalismi per ottenere **consenso alla guerra** nei diversi paesi

Nel dopoguerra cresce l'ostilità verso le **minoranze etniche** nei vari paesi

- Le **minoranze** mirano a ricongiungersi su base identitaria
- Cresce l'**antisemitismo** in **Germania, Polonia, Russia, Ungheria** e nei **paesi baltici**.
- Aumentano in Europa centrale le **migrazioni interne**





# L'eredità culturale degli sconfitti

- La parola «**Mitteleuropa**» ha potuto indicare molte cose, anche opposte: ha potuto essere un programma nazionalista tedesco [...] o addirittura un'Europa centrale unificata dal nazismo [...].
- Ha significato soprattutto il contrario, ovvero **una cultura sovranazionale contrapposta ai nazionalismi** scatenati **negli anni fra le due guerre mondiali** [...] il senso di un'appartenenza a una cultura più ampia di ogni identità nazionale.
- **La Mitteleuropa vive soprattutto nella sua letteratura** [...]



**Claudio Magris**  
(Trieste, 1939)  
scrittore, saggista,  
germanista, critico  
letterario

# Un concetto da definire: **Mitteleuropa**

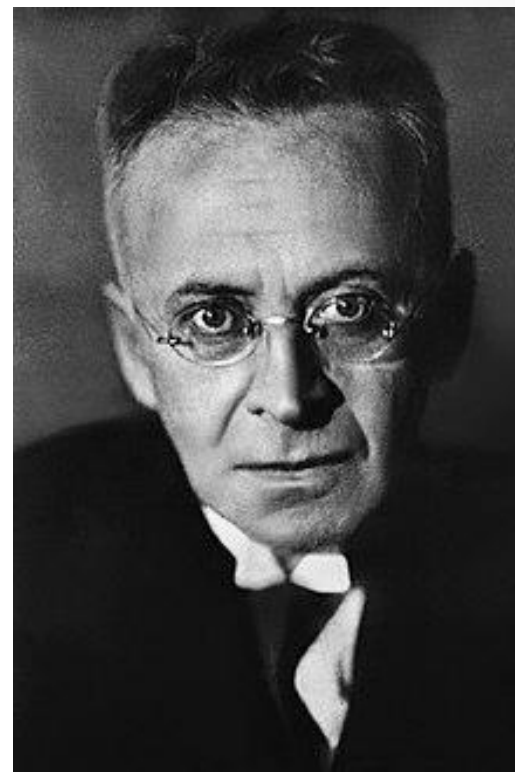
«...Il termine nasce a **metà Ottocento** per indicare uno spazio politico-economico egemonizzato dagli austro-tedeschi e dagli ungheresi. Quando si dice Mitteleuropa anziché usare l'espressione meramente geografica Europa centrale, si intende un mosaico plurilingue e pluriculturale attraversato da elementi comuni sottostanti alle diversità nazionali.

A creare questa civiltà parzialmente comune è stato certo in parte l'Impero asburgico, ma sono stati soprattutto due elementi sovranazionali: la lingua tedesca, parlata anche in tutti i Paesi non tedeschi di quel mondo, e la civiltà ebraica, presente in ognuno di essi. **La Mitteleuropa è stata essenzialmente la simbiosi ebraico-tedesca, finita con lo sterminio di una delle sue componenti da parte dell'altra, con quella Shoah che è stata non solo una inaudita barbarie ma anche un suicidio della Germania e del suo ruolo centrale in Europa».**

[Claudio Magris - <https://www.gliscritti.it/blog/entry/4616>]

# Scrittori mitteleuropei fra due secoli

- **Karl Kraus** , giornalista, aforista, umorista, saggista, commediografo, poeta e autore satirico **ceco/austriaco** era noto per le sue critiche ironiche e taglienti alla cultura, alla società, ai politici tedeschi che attaccava in conferenze nei teatri.
- Nel **1899** ripudia la fede ebraica.
- Tra il maggio ed il settembre del **1933** sconvolto dalla violenza del nazismo contro ebrei e oppositori e deluso dall'indecisione e dagli errori della socialdemocrazia, scrive ***La terza notte di Valpurga***, saggio contro la presa di potere di Hitler.
- Sua la commedia satirica ***Gli ultimi giorni dell'umanità***
- Muore per i postumi di un incidente stradale.



**Karl Kraus**  
**(1874-1936)**

# Scrittori mitteleuropei fra due secoli



**Franz Kafka**  
(1883- 1924)

- **Franz Kafka** è stato uno scrittore **boemo** di lingua tedesca.
- Molte sue opere, come ***La metamorfosi, Il processo, Il castello, America***, sono pregne dei temi dell'alienazione, della brutalità fisica e psicologica della burocrazia.
- **Della società dell'Impero egli rappresenta soprattutto personaggi in preda all'angoscia e all'alienazione.**
- Nasce in una **famiglia ebraica** della classe media di lingua tedesca con influenze yiddish. Si dichiara più volte ateo e manifesta il desiderio di trasferirsi in Palestina.
- Muore di tubercolosi.  
Le sue sorelle saranno uccise nei lager nazisti

# Scrittori mitteleuropei fra due secoli

- **Robert Musil** è stato uno scrittore e drammaturgo austriaco.
- Dopo studi molto diversi tra fisica, letteratura, filosofia, psicologia, durante la Grande guerra combatte in Tirolo e diviene ufficiale.
- Vive poi tra Stoccarda, Berlino e Vienna con lavori in riviste e scuole.
- Conosce Freud. Il romanzo d'esordio è *I turbamenti del giovane Törless*.
- La sua opera principale è il romanzo (incompiuto) *L'uomo senza qualità* (due parti edite tra il **1930** e il **1933** e l'ultima parte, incompiuta, dopo la sua morte).
- Dopo l'**Anschluss** si trasferisce con la moglie di origine ebraica a **Zurigo** e poi **Ginevra**.



**Robert Musil**  
(**1880 –1942**)

# Scrittori mitteleuropei fra due secoli

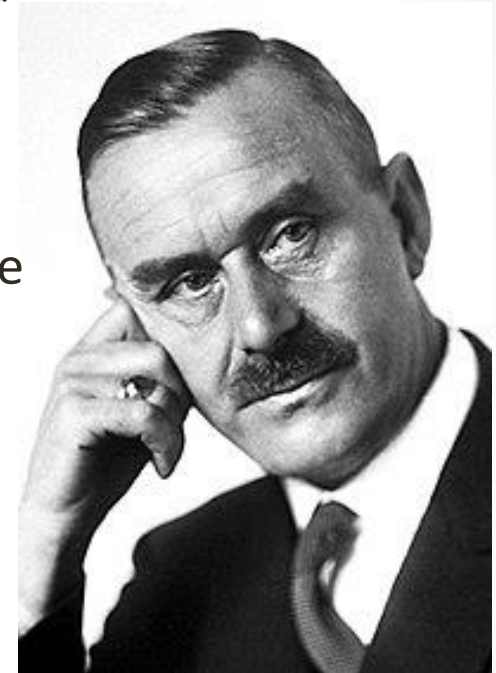


**Stefan Zweig**  
(1881–1942)

- **Stefan Zweig** è stato uno scrittore, drammaturgo, giornalista, storico e poeta austriaco.
- Internazionalista, cosmopolita ed europeista, guarda sempre con rimpianto alla **Belle Époque**, periodo della sua formazione e alla **Mitteleuropa** per la pace nelle terre dell'Impero austro-ungarico.
- Nel primo dopoguerra è un **oppositore dei totalitarismi nascenti**.
- Abbandona l'Austria dopo l'**Anschluss**, anche per le sue origini ebraiche, e lascia l'Europa dopo l'avvento al potere del nazismo. Si rifugia poi negli **USA** e infine in **Brasile**, dove si suicida nel **1942** assieme alla sua seconda moglie.

# Scrittori mitteleuropei fra due secoli

- **Thomas Mann** è stato uno scrittore e saggista tedesco. Nato a Lubecca si trasferisce da ragazzo a Monaco di Baviera. Lavora poi come impiegato e in parallelo scrive racconti e romanzi.
- / ***Buddenbrook*** (1901) ottengono notevole successo e gli consentono di dedicarsi interamente al lavoro di scrittore. Altri testi importanti sono ***Tonio Kröger*** (1902), ***Morte a Venezia*** (1912) e ***La montagna incantata*** (1924).
- Nel **1929** riceve il **Premio Nobel per la letteratura**. Nel gennaio **1933** ha alcuni dissidi con alcuni nazionalisti. Lascia subito la Germania per Zurigo e poi gli USA.
- Tornerà in Europa, ma non in Germania, solo dopo la guerra.
- In tarda età ammetterà la sua omosessualità
- 

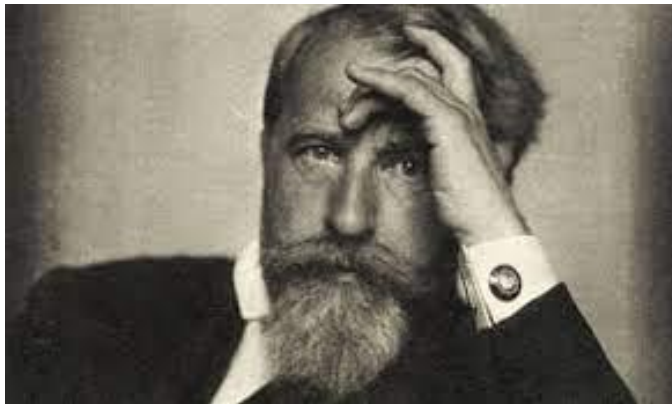


**Thomas Mann**

( **1875 –1955** )

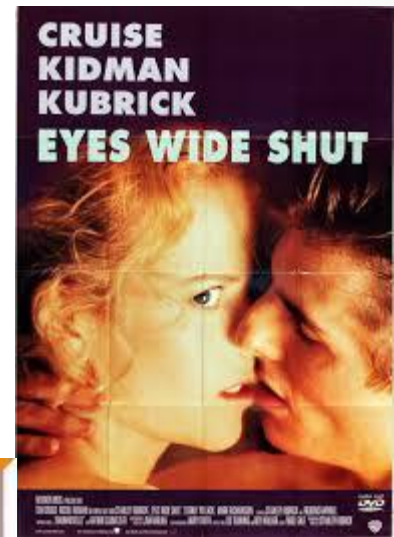
# Scrittori mitteleuropei fra due secoli

- **Arthur Schnitzler** è stato medico, scrittore e drammaturgo viennese
- Ha conosciuto Freud, dei cui studi troviamo un eco nelle sue opere.
- Ha lasciato un segno profondo nella letteratura europea del '900 anche per la tecnica narrativa particolare da lui messa a punto quella del **monologo interiore**.



**Arthur Schnitzler**  
(1862 - 1931)

Da suoi racconti sono stati tratti noti film: **Eyes Wide Shut**, (Stanley Kubrick - 1999) da *Doppio Sogno*



**Il ritorno di Casanova**, (Gabriele Salvatores - 2023)





# Scrittori mitteleuropei fra due secoli

- **Elias Canetti** (1905 –1994) nasce in una famiglia ebrea di sefardita origine spagnolo-livornese di ricchi commercianti, vive un'infanzia felice in Bulgaria.
- Ragazzo, segue i genitori a **Manchester** per il lavoro del padre, che muore giovane.
- Segue poi la madre più interessata al teatro e alla letteratura a **Vienna** dove conosce **Karl Kraus, Arthur Schnitzler, Sigmund Freud**
- A **Francoforte** incontra **Bertolt Brecht** e **George Grosz**.
- Infine conclude gli studi a **Zurigo**.
- Dopo l' **Anschluss** si trasferisce a Parigi e poi a Londra.
- Parla diverse lingue: **bulgaro, ladino, spagnolo, tedesco, inglese, francese**.
- È autore di saggi, opere teatrali, di un solo romanzo, **Autodafè** (1935) e di una autobiografia, il cui 1° volume, **La lingua salvata** (1977) aiuta a capire il clima della **Mitteleuropa**

# L'importanza del multilinguismo

[...] «Delle lingue si discuteva spesso, solo nella nostra città [ Ruse *n.d.r.*] si parlavano sette o otto lingue diverse e tutti capivano qualcosa di ciascuna; soltanto le ragazzine che venivano dai villaggi non sapevano che il bulgaro e per questo erano considerate stupide. Ognuno enumerava le lingue che conosceva; era importante padroneggiarne parecchie, con la conoscenza delle lingue si poteva salvare la propria esistenza e anche quella altrui.»

Elias Canetti, *LA LINGUA SALVATA - STORIA DI UNA GIOVINEZZA*, Adelphi edizione, 1980 – pag.45



**Elias Canetti**

Scrittore, saggista bulgaro naturalizzato britannico, di lingua tedesca. Premio Nobel per la letteratura nel **1981**.

# Cosa accomuna questi scrittori?

- La **nostalgia** di un **Impero** ordinato, quello austriaco, certamente antiquato, ma mitizzato come crogiuolo in cui convivono in armonia molti popoli.
- Traspare nelle loro rappresentazioni una condizione di **malinconia** e **declino**.
- Nell'analisi dell'interiorità dei personaggi sono influenzati anche dal pensiero di **Sigmund Freud (1856 -1939)**
- Molti pagano la loro condizione con nevrosi e suicidio.
- La cultura mitteleuropea ha influenzato per decenni anche scrittori di altri paesi:
  - **Italiani** come **Italo Svevo**, **Umberto Saba**.
  - **Ingles**i come **James Joyce** e **americani** come e i fratelli **Isaac B. Singer** e **Israel J. Singer**



# Nasce il III Reich

**1933 – Adolf Hitler fonda il Partito Nazionalsocialista**

- **Raccoglie il rancore popolare** per le decisioni di Versailles che hanno addossato alla sola Germania colpe e costi della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale (**revanscismo**):
  - Riparazioni di guerra
  - Demilitarizzazione Renania
  - Perdita di territori economicamente importanti (Saar- Danzica)
- **Esalta la cultura germanica:**
  - Assicura un Reich millenario
  - Crea lo Stato totalitario e controlla economia, educazione, famiglia, arte e cultura
- **Usa le minoranze tedesche negli altri stati:**
  - Creazione di partiti filotedeschi in Austria, Polonia, Ungheria
  - Politica di annessione



# 1935–1936: le prime annessioni

Quando **Hitler** diviene Cancelliere (**gennaio 1933**) la Germania è uno stato potenzialmente forte. Assume il ruolo di **Fuhrer** alla morte di Hindenburg. **Hitler** è deciso a sovvertire le disposizioni del **Trattato di Versailles**.



Mira a riunire tutte le popolazioni di lingua tedesca nel **Terzo Reich**, come primo passo verso la creazione dell'**Impero germanico**:

- **1935** è annessa la **Saar**, regione industriale e mineraria, con un referendum (era Protettorato anglo-francese dal 1920)
- **1936** è occupata e rimilitarizzata la **Renania**

# Anschluss per la Grande Germania

- Il primo obiettivo territoriale di Hitler è l'**Austria**.
- Già dopo la guerra il partito austriaco che mira all'**unificazione** con la **Germania** ha avuto ampi consensi. L'unificazione è stata impedita dai Trattati di pace.
- Il partito filo-nazista crea però un ampio consenso che il **13 marzo 1938** si traduce in un'accoglienza entusiasta delle truppe di Hitler che invadono il paese. L'**Anschluss** è confermato da un plebiscito nel **10 aprile**.
- Nel **1934** il legittimo presidente **Dollfuss** era stato vittima di un attentato, il successore **Schuschnigg**, intimidito, collabora. Oppositori del partito nazista sono imprigionati o fuggono all'estero, così come oltre **130.000 ebrei**. Quelli rimasti saranno deportati nei lager.
- A livello internazionale solo **Italia, Francia, Gran Bretagna** e **Messico** si oppongono all'**Anschluss**.



# La fine della Cecoslovacchia

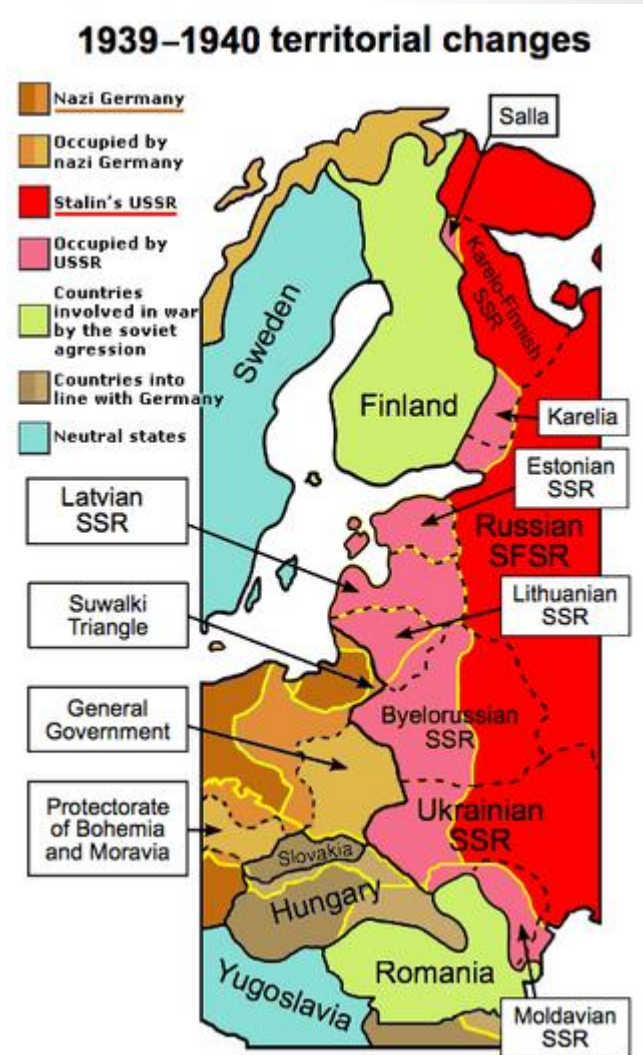
Dopo l'Accordo di Monaco (**settembre 1938**) tra Chamberlain, Daladier, Hitler, e Mussolini):

- **1. Ottobre 1938** i territori dei **Sudeti** sono annessi dalla Germania
- **2. Novembre 1938** l'**Ungheria** annette i territori a maggioranza ungherese.
- **3. Marzo 1939**, l'**Ungheria** annette l'**Ucraina carpatica**, che si era appena dichiarata indipendente.
- **4. Ottobre 1938** la **Polonia** annette Těšín e la Zaolzie, a maggioranza di lingua polacca.
- **5. Marzo 1939**, la **Germania** occupa i territori di lingua ceca, trasformati nel **Protettorato di Boemia e Moravia**
- **6. Il resto della Cecoslovacchia** diviene uno Stato autoritario, satellite della Germania nazista.



# Tra Hitler e Stalin

- **23 agosto 1939** - Il ministro degli Esteri tedesco **J.von Ribbentrop** e il ministro degli Esteri sovietico **V. Molotov** firmano a Mosca un **patto di non aggressione** fra il Reich tedesco e l'URSS, chiamato **patto Molotov-Ribbentrop**
- I contraenti s'impegnano a non aggredirsi e non entrare in coalizioni contro uno di essi.
- L'accordo definisce in base a un «**Protocollo segreto**» anche le rispettive acquisizioni territoriali corrispondenti ai loro obiettivi di espansione:
  - l'**URSS** si annette **Polonia orientale, Paesi baltici, Bessarabia** e ristabilisce i vecchi confini dell'Impero zarista
  - la **Germania** vede riconosciute le pretese sulla **Polonia occidentale**

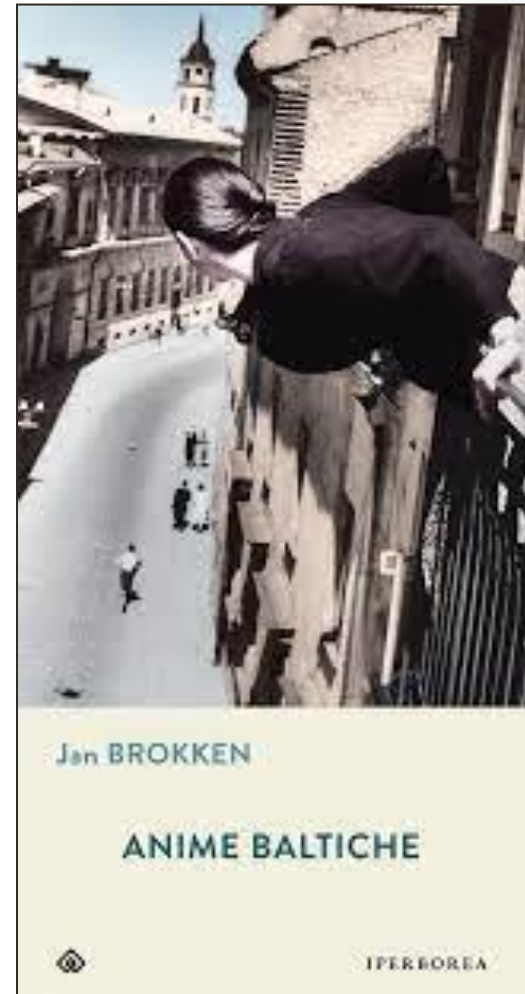


Di Spiridon Ion Cepleanu - Opera propria, derivative work since Peter Hanula's file "Ribbentrop-Molotov.svg", CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=45154464>



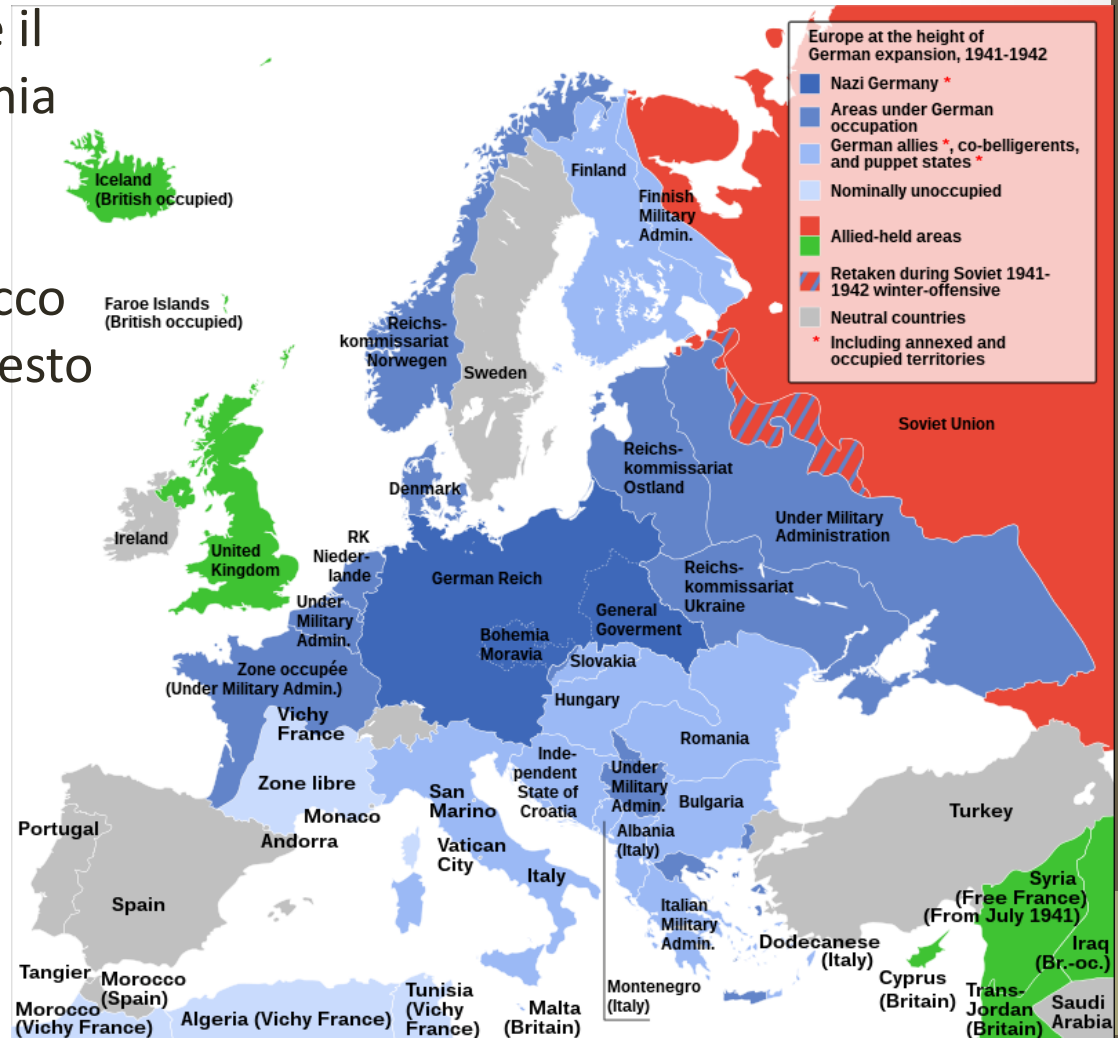
# Il caso dei Paesi Baltici

- **Lituania, Lettonia, Estonia** sono annesse all'URSS come repubbliche socialiste nell'agosto **1940** e dal **1941**
- L'**URSS** avvia deportazioni di massa dei «nemici del popolo»: (**60.000** dalla sola Estonia).
- Tra marzo **1944** e **1955** i deportati sono **124.000** in **Estonia**, **136.000** in **Lettonia**, **245.000** in **Lituania**.
- Si aggiungono migliaia di esuli che abbandonano i loro paesi per il Canada, gli USA e l'Europa occidentale.
- Abitazioni, fattorie e officine abbandonate da emigrati e deportati sono occupate dai russi.



# Le occupazioni di guerra - 1

- **Hitler** mira ad ampliare il territorio della Germania alla ricerca dello «spazio vitale».
- Viene simulato un attacco polacco a **Danzica** e questo dà il pretesto per dare inizio all'attacco alla **Polonia**.
- **Francia e Inghilterra** dichiarano guerra alla **Germania**.
- Ma la **Polonia** è occupata in pochi giorni, previo bombardamento di **Varsavia**.



# Le occupazioni di guerra - 2

- La cancellazione della **Polonia** è opera di Nazisti e Sovietici (che avviano l'eliminazione dell'esercito polacco: a Katyn: 22.000 ufficiali polacchi, prigionieri di guerra sono uccisi nel settembre 1939).
- Nonostante il patto Molotov-Ribbentrop il **22 giugno 1941** Hitler lancia l'**Operazione Barbarossa** e attacca l'URSS.
- Le truppe naziste dilagano nell'Europa orientale.
- In **Ungheria** e nei **Paesi Baltici**, provati già da molti mesi di occupazione sovietica con vessazioni e *russificazione*, gli abitanti accolgono i nazisti come liberatori.



# Subire e/o collaborare?

- Hitler considera gli slavi una razza inferiore, poco meglio degli ebrei
- **Varsavia**, considerata città slava, è distrutta mentre **Cracovia**, considerata città tedesca, è preservata.
- In tutti i paesi occupati dai nazisti si creano truppe o governi collaboratori che, in odio ai comunisti russi, affiancano i nazisti nella deportazione degli ebrei, accusati di essere filosovietici



Il Reggente d'Ungheria **Miklós Horthy** assieme al Führer in Germania, nel **1938**.



Membri della Polizia Ausiliaria Lettone radunano un gruppo di ebrei a Liepāja nel luglio del **1941**

# La fine della Guerra nell'Est Europa

- **Febbraio 1943** - Con la battaglia di **Stalingrado** inizia la controffensiva dei sovietici che via via occupano **Finlandia, Stati Baltici, Polonia, Bielorussia Ucraina, Crimea, Romania**
- Iniziano nell'estate **1943** bombardamenti alleati su **Amburgo**
- **14 gennaio 1944** – **Berlino** è accerchiata dai sovietici
- **13-15 febbraio 1945** – disastroso bombardamento alleato di **Dresda**
- Tra il **25** e il **30 aprile 1945** **Mussolini** e **Hitler** escono di scena



Il centro di Dresda bombardato.  
Non c'era contraerea e i morti furono tra 350.000 e 500.000



*La Bandiera della Vittoria sul Reichstag, celebre foto scattata da Evgenij Chaldej il 2 maggio 1945*

# Ancora esodi dolorosi

**«noi perdoniamo e chiediamo perdono»**

È l' appello dei vescovi polacchi all'episcopato tedesco nel **1965**

**A cosa si riferiscono?**

Ai crimini nazisti in Polonia, ma anche alle feroci espulsioni dei tedeschi dal **1945**:

**8 milioni dalla Polonia**  
**3 milioni dalla Cecoslovacchia**  
**2 milioni circa da Ungheria,**  
**Jugoslavia e Romania**



Bundesarchiv, Bild 146-2004-0130  
Foto: o. Ang. 1 1940/1950 ca.

Bundesarchiv, Bild 146-2004-  
0130 / CC-BY-SA 3.0

Non erano solo i tedeschi mandati da Hitler a germanizzare quelle zone, ma discendenti di tedeschi che vivevano lì da secoli.

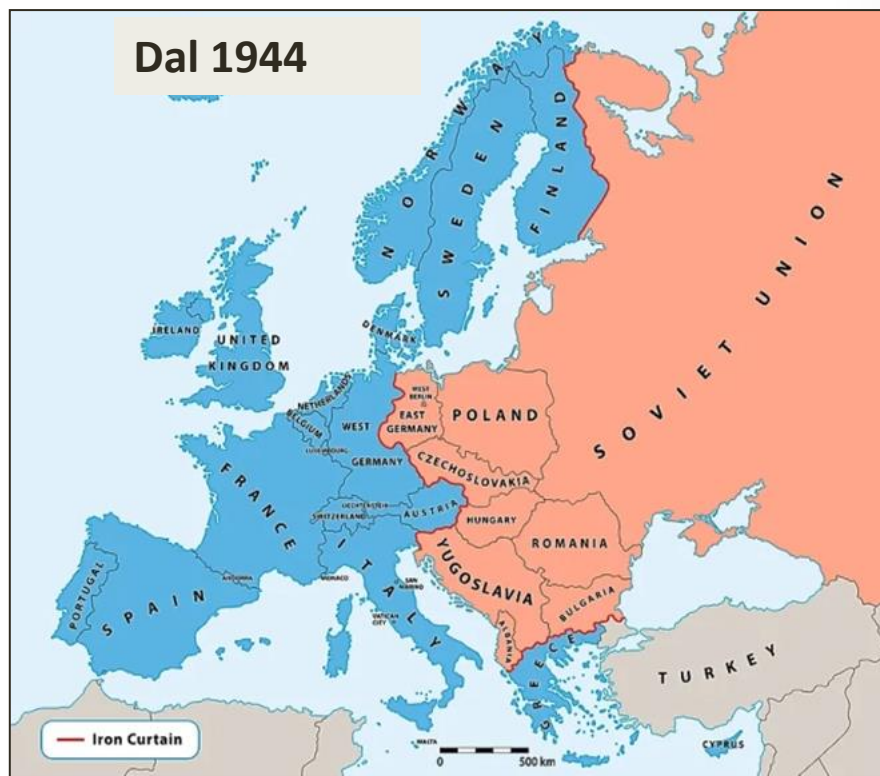
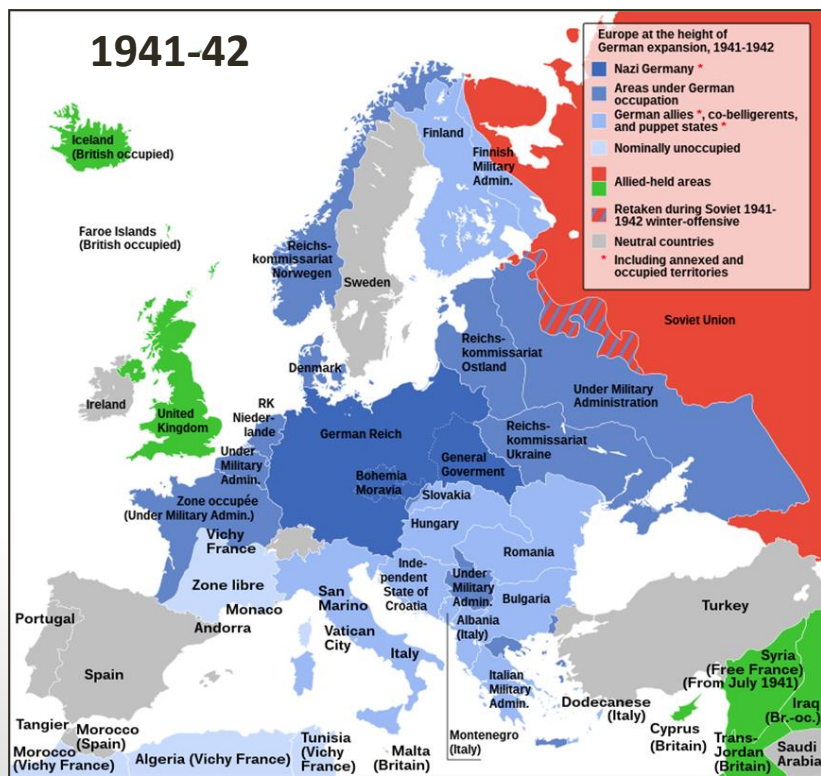
Si aggiungono le espulsioni etniche di ungheresi dalla

**Cecoslovacchia** e i conflitti tra ucraini e polacchi in **Galizia**.

Più a sud l'esodo degli italiani da **Istria, Fiume e Dalmazia**.

# Le speranze calpestate

Il III Reich avvia l'occupazione dei paesi centrorientali nel **1938**. Con il **Patto Molotov-Ribbentrop (31 agosto 1939)** l'URSS di annette **Polonia orientale, Paesi Baltici, Bessarabia**. Le vicende della guerra portano al ribaltamento della potenza occupante. **III Reich e URSS** mirano a controllare aree con riserve agricole e minerarie importanti, sbocchi marittimi.



# *Tiriamo le fila...*

- Molti paesi dell'Europa centro-orientale subiscono dal **1939-40** l'occupazione **nazista**
- Nei territori occupati dall'**Armata rossa** le elezioni che si tengono dopo il **1945** sono presto smentite dalla creazione di repubbliche democratiche o popolari controllate dall'**URSS**
- **I nazisti prima e i sovietici poi impongono nei territori occupati regimi sotto il proprio controllo.**
- La **Germania**, ultimo Stato europeo ad arrendersi, si vede imputare i costi economici e politici della guerra: pesanti riparazioni, smembramento e occupazione del territorio e in particolare della città di **Berlino** suddivisa in 4 settori.

